

20-dic-2017

Chiusura Borse Asia/Pacifico (ore 09:00):

Giappone (Nikkei225)	+0,10%
Australia (Asx All Ordinaries)	+0,08%
Hong Kong (Hang Seng)	-0,17%
Cina (Shangai)	-0,27%
Taiwan (Tsec)	+0,36%
India (Bse Sensex):	+0,22%

L'effetto generale per l'inizio della mattinata sui mercati Europei (tenendo conto dei pesi e delle correlazioni dei vari Indici Asiatici) è da considerarsi Neutrale.

Come orari con Eventi (da me selezionati) che ritengo importanti per oggi:

Questa notte il dato sull'Indice delle Attività Industriali del Giappone è stato poco sotto le attese.

<u>Ora</u>	<u>Dato</u>	<u>Rilevanza</u>
Ore 10:00	Partite Correnti Eurozona	<u>1</u>
Ore 16:00	Vendite Abitazioni Esistenti Usa	<u>1</u>
Ore 16:30	Scorte Petrolio Greggio Usa	<u>1</u>

Fornisco questi Eventi ed i rispettivi orari, poiché nelle loro vicinanze potrebbero esserci movimenti decisi di prezzi ed eventuali false rotture di livelli critici di prezzo (di cui tenere conto nel Trading Intraday)- fornisco anche un numero (da 1 a 3) che tiene conto della Rilevanza all'interno della giornata.

Per la nostra analisi iniziamo con uno sguardo Intermarket - dati giornalieri a partire da inizio luglio e sino alla chiusura di ieri 12 dicembre (l'Indicatore rappresenta la potenziale forza ciclica associata ad una fase Trimestrale e del ciclo inferiore):

Vediamo prima le Commodities ed il Dollaro:



- Dollar Index (in alto a sx- scala differente dal solito): è in leggera correzione da inizio novembre;
- Crb Index (in basso a sx): resta in fase rialzista da fine giugno- da fine novembre è in correzione;
- Oro (in alto a dx): ha ripreso a scendere da fine novembre;
- Crude Oil (in basso a dx): resta in fase rialzista da metà giugno- da metà novembre è in lateralità su livelli massimi annuali.

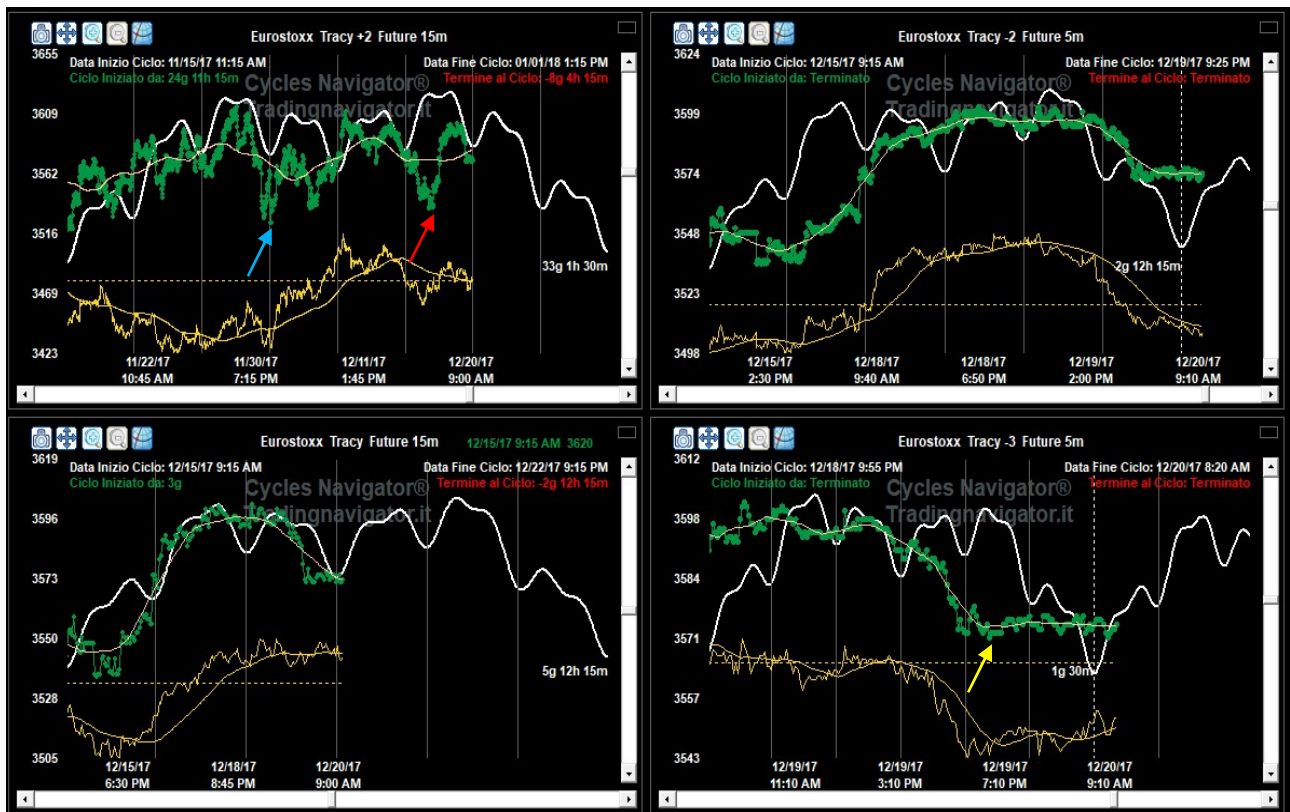
Vediamo ora altri Mercati Intermarket:



- Dollaro/Yen (in alto a sx): resta in fase rialzista, ma da inizio novembre è in difficoltà;
- Spread Prezzo Bund-Btp (in basso a sx): resta in fase discendente da inizio ottobre- dall'8 dicembre ha avuto una chiara crescita;
- Future sulla Volatilità Europea Vstoxx (in alto a dx): ha avuto un ultimo spunto rialzista l'1 dicembre- ora è sceso sotto la Banda bassa;
- Volatilità Usa Vix (in basso a dx): da inizio novembre ha avuto delle oscillazioni con 2 forti spunti rialzisti- ora è tornato poco sotto la media a 3 mesi.

In generale i segnali Intermarket restano Rialzisti per i mercati Azionari- il Sentiment è stabile. I segnali Intermarket restano quasi unanimemente favorevoli per i Mercati Azionari- in particolare (come ho mostrato in un apposito report di ieri pomeriggio) la lettura della Volatilità è particolarmente a favore. Tuttavia l'Europa (indice Eurostoxx) stenta ad uscire da una fase di lateralità. Per ora i grandi operatori restano investiti fortemente sull'Azionario Usa, ma vedono meno opportunità sull'Europa. Hanno ancora pochi giorni entro fine anno per cambiare idea. Ricordo che le loro commissioni di performance vengono regolati in base al prezzo di inizio e fine anni e anche per questo sono stimolati a fine anno ad "aiutare" trend rialzisti. L'incertezza sembra regnare su molti mercati, vedi il Petrolio (ed altre Commodities), il Dollar Index, i Bond.

Vediamo ora la situazione Multi-Ciclica per il miniS&P500 future e che vale anche per gli altri Indici Azionari - dati aggiornati alle ore 9:05 di oggi 20 dicembre:



Valutiamo i Cicli secondo il metodo multi Ciclico. Questa valutazione parte dai Cicli più lunghi (trend principale) e poi osserva con la lente di ingrandimento cosa potrebbe accadere a livello intraday- le valutazioni delle forze in atto sui vari Cicli sono principalmente focalizzate sulla giornata odierna. Questa analisi (anche se fatta su un solo indice) vale anche per gli altri Indici Azionari a livello di tendenze principali. Eventuali differenze verranno evidenziate.

- in alto a sx c'è il metà-Trimestrale oppure Mensile (detto Tracy+2 -dati a 15 minuti) – restano in piedi 2 possibilità per i Mercati Europei:

- 1- nuovo Mensile partito il 15 dicembre (vedi freccia rossa);
- 2- ciclo partito l'1 dicembre (vedi freccia ciano)- in tal caso non sarebbe chiaro se sia un Mensile o un metà-Trimestrale.

In entrambi i casi ci sarebbe comunque tempo per una prevalenza rialzista sino a fine anno. Gli unici dubbi sono:

- a- l'Europa (soprattutto l'Eurostoxx) stenta ad uscire da una lateralità che prosegue dal 15 novembre;
- b- i mercati Usa sono già saliti molto.

- in basso a sx c'è il Ciclo Settimanale (o Tracy -dati a 15 minuti) – ciclo più correttamente partito il 15 dicembre mattina. La battuta d'arresto di ieri è legata alla ricerca di un minimo centrale. Ora potremmo avere 1 gg (sino a 2) di leggera prevalenza rialzista. Discese (un po' a sorpresa) sotto il minimo di ieri porterebbero a una differente conformazione ciclica.

- in alto a dx c'è il Ciclo bi-Giornaliero (o Tracy-2 -dati a 5 minuti- è un ciclo meno importante) – è partito il 19 dicembre intorno alle ore 09:10 e sembra prolungatosi intorno ai 3 gg. Resta attualmente è un ciclo poco affidabile.

- in basso a dx c'è il Ciclo Giornaliero (o Tracy-3 -dati a 5 minuti) - è partito ieri in apertura ed ha avuto (ha sorpresa) un indebolimento. Non è chiaro se sia terminato in anticipo sui minimi delle

17:30 (vedi freccia gialla) o se possa trovare un minimo a breve. Il nuovo Giornaliero è atteso a leggera prevalenza rialzista.

Prezzi “critici” da monitorare (tenendo conto dei fattori tempo, volumi e strutture cicliche e quindi possono variare di giorno in giorno):

- una prevalenza rialzista può portare a:

- Eurostoxx: 3590-3603- 3620
- Dax: 13300-13340-13410
- Fib: 22410-22500-22600
- miniS&P500 (situazione differente): 2700-2710-2720.

Valori verso quello sottolineato ci direbbero di una ripresa di forza del Settimanale- valori su livelli successivi confermerebbero forza sui cicli superiori (già evidente per il miniS&P500- per il Fib bisognerebbe almeno superare 22600);

- dal lato opposto una leggera correzione può portare a:

- Eurostoxx: 3552-3530- 3510
- Dax: 13180-13100- 13000
- Fib: 22120- 22000-21900
- miniS&P500: 2682-2674-2665

Valori sino al 1° scritto sono “naturali correzioni”- valori sotto quello sottolineato indebolirebbero (a sorpresa) le forze sul Settimanale con qualche effetto anche sui cicli superiori, soprattutto per l’Europa.

Vediamo le strategie intraday che Io utilizzo in base alle conformazioni cicliche potenziali attuali:

Trade Rialzo	Acquisto sopra	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sotto
Eurostoxx-1	3590	8-9	3583
Eurostoxx-2	3603	9-11	3595
Dax-1	13300	13-14	13288
Dax-2	13340	16-18	13325
Fib-1	22300	45-50	22260
Fib-2	22410	55-60	22360
miniS&P500-1	2695	2,75-3	2692,5
miniS&P500-2	2705	2,75-3	2702,5

Trade Ribasso	Vendita sotto	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sopra
Eurostoxx-1	3565	8-9	3572
Eurostoxx-2	3552	9-10	3560
Dax-1	13180	16-17	13195
Dax-2	13150	16-18	13165
Dax-3	13100	21-22	13120
Fib-1	22120	45-50	22160
Fib-2	22000	55-60	22050
miniS&P500-1	2682	2,75-3	2684,5
miniS&P500-2	2674	3,25-3,5	2677

Avvertenza.: leggere attentamente le Regole di Trading che Io utilizzo

Ricordo che per valutare un metodo di Trading bisogna vedere tutti i segnali ogni giorno, e non solo saltuariamente o quando ciascheduno lo ritenga opportuno.

Vediamo anche il grafico per Euro/Dollaro e Bund - dati ad 1 ora a partire da fine agosto ed aggiornati alle ore 9:05 di oggi 20 dicembre:



Euro/Dollaro

Ciclo Trimestrale - è partito un nuovo ciclo sui minimi del 7 novembre e sembra diviso in sottocicli Mensili- il 1° sarebbe terminato sui minimi del 12 dicembre (vedi freccia blu). In tal senso potremmo avere una ripresa di forza che potrebbe proseguire sino a fine dicembre.

Chiaramente discese verso i minimi del 12 dicembre potrebbero a differenti valutazioni cicliche (per ora meno probabili).

- **Ciclo Settimanale** – è più corretta una partenza sui successivi minimi del 12 dicembre pomeriggio. Dopo il minimo centrale di ieri ha recuperato forza. Ora potrebbe avere 1 gg di lateralità e poi 1 di leggero indebolimento per andare a chiudere.

- **Ciclo Giornaliero** – come i precedenti sembra partito stamane in apertura (che fisso arbitrariamente alle ore 8). Potrebbe proseguire senza particolare forza.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- una leggera forza può portare a 1,1860- valori superiori e verso 1,1880 allungherebbero la struttura del Settimanale;
- dal lato opposto possono esservi correzioni verso 1,1820-1,1800- valori inferiori a 1,1775 metterebbero in debolezza il Settimanale che andrebbe verso la sua fase conclusiva.

Come livelli di Trading Intraday che io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Eur/Usd</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo-1</u>	1,1860	0,0013-0,0014	1,1848
<u>Trade Rialzo-2</u>	1,1880	0,0014-0,0015	1,1867
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	1,1820	0,0013-0,0014	1,1832
<u>Trade Ribasso-2</u>	1,1800	0,0014-0,0015	1,1813

Bund

Ciclo Trimestrale è partita una nuova fase sui minimi del 28 settembre. Sui minimi del 14 novembre (vedi freccia rossa) si è raggiunta la metà ciclo. Il successivo recupero di forza è stato più lungo rispetto a tempi ciclici più idonei. Sembra iniziata una fase di graduale indebolimento che porti alla chiusura di questo ciclo, per ora attesa tra fine dicembre ed inizio gennaio.

- Ciclo Settimanale – sembra più correttamente partito sui minimi del 13 dicembre- tuttavia con il ribasso di ieri resta qualche dubbio per i minimi dell'8 dicembre mattina. Comunque il ribasso è stato in tempi idonei, anche se era impossibile preventivare con tale forza. Potrebbe proseguire con 1 gg di leggero rimbalzo (o lateralità) e poi 2 gg di debolezza. Non si può escludere una conclusione ciclica se fosse partito l'8 dicembre.

- Ciclo Giornaliero – è partito ieri intorno alle ore 09:00 ed è in chiara debolezza. Non è chiaro se abbia fatto il minimo in anticipo ieri alle ore 18:15 p se ossa trovare un minimo conclusivo entro le ore 10:00. A seguire un nuovo Giornaliero che potrebbe essere di lateralità.

A livello di Prezzi "critici" da monitorare:

- una ulteriore correzione può portare verso 161,90 cosa che confermerebbe un Trimestrale in indebolimento- oltre abbiamo 161,7 e 161,5;
- dal lato opposto possono esservi leggeri recuperi verso 162,50- valori oltre 162,70 ridurrebbero la debolezza del Settimanale.

Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

Bund (contratto marzo)	Acquisto sopra	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sotto
Trade Rialzo-1	162,50	0,08-0,09	162,43
Trade Rialzo-2	162,70	0,08-0,09	162,63
	Vendita sotto	Take-Profit	Stop-Loss sopra
Trade Ribasso-1	162,15	0,09-0,10	162,23
Trade Ribasso-2	161,90	0,11-0,12	162,00

Operatività in OPZIONI, Etf, Spread su vari mercati (operatività che personalmente sto seguendo)

- Ho delle operazioni moderatamente rialziste sull'Europa in Call debit Vertical Spread aperte in settimana:

- Eurostoxx (quando era tra 3570-3590): acquisto Call 3600- vendita Call 3650 (o 3675)

- Dax (quando era tra 13080-13150): acquisto Call 13150- vendita Call 13250

- FtseMib (quando era sotto 22600): acquisto Call 22500- vendita Call 23000;

Dicevo che per discese dei mercati che facessero perdere il 50% del valore della Call venduta, chiudo questa Call e tengo solo quella acquistata. Poiché io apro almeno 2 posizioni, dicevo che il 18 dicembre avrei chiuso almeno 1 Call venduta, meglio con Eurostoxx sotto 3575- Dax sotto 13210-FtseMib sotto 22180.

Di fatto aumento la mia esposizione rialzista puntando ad un mini rally natalizio. Chiaramente si aumenta il rischio (quantità) di perdita.

In un report del 19 dicembre pomeriggio scrivevo di altre potenziali operazioni analoghe su scadenza gennaio (o meglio febbraio).

- L'1 dicembre mattina dicevo che si poteva fare operazioni bi-direzionali in Opzioni (Strangle Stretto Asimmetrico) perlomeno per i Mercati Europei. La scadenza idonea era quella di gennaio.

Dicevo che si poteva poi gestire dinamicamente la posizione, ovvero per una correzione verso i minimi dell'1 dicembre (avvenuto per il FtseMib) si chiude in utile la Put e si tiene la Call.

Per il resto attendiamo che vi sia un movimento direzionale che consenta un utile almeno del 10% (che dipende dal prezzo di carico di ciascheduno), ma a questo punto mi accontenterei anche di un 5%.

Anche qui il 18 dicembre dicevo che potevo chiudere la Put (già chiusa sul FtseMib) e tenere solo la Call (come prezzi degli Indici a cui farlo vanno bene quelli messi qui sopra). Chiuderei poi

l'operazione su rialzi che mi consentissero un utile del 10% complessivo. Chiaramente così si aumenta il rischio (quantità) di perdita.

- Ho una serie di operazioni al ribasso sul miniS&P500 su varie scadenze ed aperte in differenti fasi di mercato, molte operazioni finanziate da vendita di Call out of the money. Il fatto di avere quasi completamente finanziato le Put mi ha portato a perdite quasi nulle sulla scadenza dicembre. Mi rimangono le scadenze marzo e attendo.

Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd**, ho operazioni rialziste con prezzo medio 1,76, visto che ho incrementato (come avevo scritto) di 1/3 per discese sotto 1,173. Ora attendo.

Mi sono rimaste anche metà posizioni rialziste in Opzioni con Vertical Call debit Spread (uso quelle quotate al Cme con sottostante il future Eurodollaro) - acquisto Call marzo 1,160-vendita Call marzo 1,170. Infatti, per valori oltre 1,190 (il 24 novembre, come avevo scritto) ho deciso di chiuderne metà posizione in Opzioni in buon utile.

- Per il **Bund** ho operazioni moderatamente ribassiste con Vertical Call credit Spread su scadenza gennaio. Per Bund oltre 163,7 (avvenuto l'11 dicembre) ho incrementato tali posizioni.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. I continui rialzi non mi hanno consentito di entrare in posizione su almeno una correzione. Solo per FtseMib sotto 22100 (avvenuto il 19 ottobre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Ho deciso di incrementare (stessa quantità della precedente entrata) sul FtseMib che il 13 novembre è sceso ben sotto 22300. Lo farei ancora ma per discese verso 21600.

- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui ho fatto vari movimenti) incrementate sui vari rialzi. Per valori oltre 2600 (toccati il 21 e 22 novembre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Ora spero comunque in almeno una correzione rapida e prezzi almeno verso 2575 (valore cambiato) per chiudere almeno 1/3 della posizione.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) per Bund oltre 161,5. Sono entrato ancora (con quantità pari ad 1/3) per Bund oltre 162,5. L'ho fatto ancora con pari quantità ancora per Bund oltre 163,5 (avvenuto l'8 novembre). Ho incrementato di 1/4 per Bund oltre 163,7 (11 dicembre).

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Ho poi incrementato di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora attendo che la strategia porti i suoi frutti, ma per rialzi verso 125,2 (valore cambiato) potrei incrementare di 1/5.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192. Potrei incrementare di 1/3 la posizione per valori intorno a 181 (valore cambiato).

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste per valori oltre 57\$. Ora attendo nuove opportunità.

- Sull'Oro opero con Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770)- potrei iniziare ad assumere delle posizioni per valori a 1200\$- tengo capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza.

Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:

1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 o 2 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita)

2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss- dopo le ore 19 meglio non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizione aperte in precedenza e che ***comunque vanno chiuse a fine giornata***

3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti restano validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista- la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti

4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-15 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10 punti o si esce dal Trade o perlomeno si alza lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso)- al raggiungimento di un utile di 15 punti o si esce (ma chi ha delle sue regole di profit dinamiche, e quindi basate sul movimento dei prezzi, può rimanere ancora nel trade) o comunque si mette uno stop profit a 10 punti

5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati in tempi vicini si auto confermano

6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di dare in base a quanto vedo in quel momento su base ciclica- se si considerano troppo elevati gli Stop-Loss non si opera, oppure si usano Stop-Loss proporzionali ai Take-Profit (ma si rischia di più in termini di probabilità che lo stop-loss venga preso)

7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici

8- Bisogna anche tenere conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report)

9- Per diminuire il rischio sarebbe meglio operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund

10- Talvolta, malgrado la visione della giornata si più rialzista (o ribassista), metto più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che per valutare i risultati dei miei segnali non ha senso vederli solo per qualche giorno, ma come qualsiasi tecnica di trading va valutata con continuità su una serie di segnali forniti e sui vari mercati. Chiaramente ci sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari), ma spesso le giornate si chiuderebbero in pareggio (o quasi) seguendo i segnali rialzisti e poi quelli ribassisti (o viceversa) sullo stesso mercato. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive si punta a recuperare e a guadagnare.

Per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che scrivo (che è parte di quella che effettivamente faccio), i prezzi dell'esecuzione (rispetto ai miei) possono differire di molto in funzione di: valore del sottostante, volatilità, tempo alla scadenza. Ciò porta inevitabilmente ad una struttura di rendimento/rischio differente. Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestivi e se non si riesce a essere rapidi (perché non si segue sempre il mercato) si perdono opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).

